

Osservazioni di Utilitalia - Prot. n. 1928/2021/ER del 20/09/2021

Osservazioni UTILITALIA al

**DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE
359/2021/R/EFR**

**“Riconoscimento di parte degli extracosti sostenuti dai distributori nell’ambito del
meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l’anno d’obbligo 2020”**



OSSERVAZIONI GENERALI

Utilitalia valuta molto positivamente l'orientamento dell'Autorità di riconoscere l'eccezionalità manifestatasi nell'anno d'obbligo 2020 e la conseguente necessaria garanzia di copertura degli extra-costi sostenuti dai Gestori obbligati all'acquisto dei TEE.

Come già espresso nella lettera interassociativa dello scorso giugno, con la proroga dell'anno d'obbligo 2019 introdotta dal DL Rilancio (e la conseguente contrazione dell'anno d'obbligo 2020) e la ritardata pubblicazione del DM 21 maggio 2021 che ha rideterminato in misura rilevante gli obblighi in capo ai Gestori ed introdotto la proroga dell'anno d'obbligo, il Mercato ha patito delle condizioni di instabilità che hanno portato a registrare scambi di TEE anche a prezzi medi ponderati per sessione pari a 299€.

In ragione di ciò, Utilitalia apprezza le determinazioni dell'Autorità sia nella definizione del Contributo Tariffario unitario e del Corrispettivo addizionale unitario di cui alla delibera 358/2021 e sia, soprattutto, nella opportunità di individuare un riconoscimento *una tantum* di parte degli extra-costi sostenuti nell'ultimo anno d'obbligo.

Non di meno, Utilitalia vuole segnalare che le ulteriori ragioni che hanno mosso la lettera interassociativa, ricordata in precedenza, sussistono ancora.

Per tale motivo, e proprio per prevenire il verificarsi di una nuova condizione di instabilità del Mercato, Utilitalia propone di istituire un "Osservatorio del mercato dei certificati bianchi" che veda istituzioni e stakeholder confrontarsi periodicamente in corso di anno d'obbligo per analizzare l'andamento del Mercato e verificare la sussistenza dell'equilibrio tra domanda e offerta di TEE. Un tale istituto è ancor più utile alla luce dell'introduzione con il DM 21 maggio 2021 del MSM – il meccanismo che dovrà assicurare la stabilità del mercato dei certificati bianchi - e potrebbe contribuire attivamente ad individuare i criteri in base al quale il Ministero dovrebbe ricorrervi e, nel caso, ad attuarlo in modo tempestivo. Crediamo che un simile Tavolo di monitoraggio non costituisca conflitto con le prerogative assegnate al MITE, al GSE o alla stessa ARERA e può costituire un utile strumento di trasparenza ed efficacia del Meccanismo stesso, pur senza incidere sulle caratteristiche di "mercato" dello stesso.

Utilitalia rimanda, invece, a successivi confronti con l'Autorità l'analisi dei costi sostenuti dai Gestori obbligati per l'acquisto dei TEE "virtuali". Tali importi, come già evidenziato in precedenti occasioni, a regolazione attuale rappresentano una voce di costo nel Bilancio senza un analogo ricavo, la cui registrazione potrà avvenire solo a seguito della definizione delle modalità di riconoscimento.

Nel prosieguo si riportano le risposte puntuali agli spunti presenti nel DCO.

Q1 Si condivide la previsione di un riconoscimento eccezionale di parte degli extracosti sostenuti dalle imprese ottemperanti agli obblighi per il solo anno d'obbligo 2020, in aggiunta a quanto determinato ai sensi della deliberazione 270/2020, viste le condizioni verificatesi?

Come già espresso in premessa, si condivide la previsione del riconoscimento degli extra-costi ai Gestori obbligati.



Come noto, infatti, il Prezzo medio ponderato registrato nell'intero anno d'obbligo sul Mercato organizzato è risultato superiore a 270€, ovvero superiore a quanto è riconoscibile dalla somma del Contributo Tariffario unitario e del Corrispettivo addizionale unitario, e superiore anche, come descritto dall'Autorità nel presente DCO, alla somma del cap al contributo (250 €/TEE), del massimo corrispettivo addizionale unitario (10 €/TEE) e del massimo prezzo di emissione dei TEE "virtuali" (10 €/TEE).

Inoltre, l'instabilità dei prezzi registrati è stata causata da situazioni contingenti non correlate all'operato dei Gestori obbligati o degli Operatori obbligati, quanto dallo squilibrio manifesto tra domanda e offerta di TEE che il DM 21 maggio 2021 ha solo tardivamente sanato. Pertanto, il riconoscimento di un contributo *una tantum* non dovrebbe avere ripercussioni sul Mercato per i successivi anni d'obbligo.

Q2 Si condivide l'impostazione generale che prevede di non valutare la singola posizione di ciascuna impresa ma di riconoscere un valore individuato a forfait tenendo conto dell'andamento del mercato?

Utilitalia condivide l'impostazione prospettata, in quanto si ritiene di difficile applicazione la valutazione della singola posizione, determinata da strategie e situazioni specifiche delle singole Imprese.

Q3 Si condivide il criterio di calcolo della componente addizionale eccezionale nonché le relative modalità di applicazione? Si ritiene opportuno valutare altri aspetti? Quali e perché?

Utilitalia condivide il criterio adottato e le modalità di applicazione proposte. Auspica, quindi, una conferma del modello e del risultato che ne consegue. Si sottolinea infine la necessità che tale componente addizionale eccezionale venga erogata ai soggetti obbligati entro la fine dell'anno solare in corso (31 dicembre 2021): è quindi auspicabile una rapida approvazione del corrispettivo oggetto di questo DCO a valle del processo di consultazione in essere.